

Equitalia lancia la fase due della sanatoria. Alla cassa il 31 luglio

Rottamazione à la carte Con ContiTu si sceglie la cartella da pagare

DI CRISTINA BARTELLI

Rottamazione delle cartelle à la carte. Equitalia, con la piattaforma web ContiTu, che sarà fruibile dai primi giorni di luglio, consentirà a tutti coloro che hanno presentato l'adesione alla definizione agevolata di poter decidere quali debiti rottamare. In buona sostanza, subito dopo aver ricevuto la notifica della comunicazione formale da parte della Società, guidata da Ernesto Maria Ruffini, relativa alla richiesta di rottamazione, il contribuente che ha indicato nella sua richiesta più cartelle o più avvisi, potrà decidere e scegliere quali effettivamente pagare (tutti o alcuni), con l'avvertenza che i debiti non pagati, come previsto dalle norme che regolano la definizione agevolata, rientreranno nelle procedure obbligatorie della riscossione ordinaria di Equitalia e quindi torneranno a maturare gli interessi dell'ente impositore. La so-

cietà di Riscossione, inoltre, ha lanciato dal proprio sito la fase due della rottamazione. Le risposte dovranno essere comunicate a chi ha scelto di rottamare entro il 15 giugno e, fanno sapere da Equitalia, dal 16 giugno sarà possibile recuperare nell'area riservata una copia della comunicazione.

Sono cinque le comunicazioni che potrebbero arrivare dall'ente: AT - Accoglimento totale della richiesta: hai un importo da pagare per i debiti «rottamabili» e non hai nulla da pagare per eventuali debiti non «rottamabili»; AP - Accoglimento parziale della richiesta: sia per i debiti «rottamabili» che per quelli non «rottamabili», hai un importo da pagare; AD - Sia per i debiti «rottamabili» che per gli eventuali debiti non «rottamabili» non devi pagare nulla; AX - Per i debiti «rottamabili» non devi pagare nulla mentre hai un debito residuo da pagare per i debiti non «rottamabili»; RI - Rigetto: i debiti che hai

indicato nella dichiarazione di adesione non sono «rottamabili» e hai quindi un importo da pagare.

Ogni comunicazione contiene un prospetto con l'elenco delle cartelle/avvisi e l'indicazione dettagliata del totale del debito residuo (sia definibile, sia escluso dalla definizione); del debito residuo oggetto di definizione; dell'importo da pagare per la definizione agevolata del debito; del debito residuo escluso dalla definizione: in questo caso (debiti non rottamabili), è riportato nella comunicazione un ulteriore prospetto con l'elenco dei «carichi non definibili» con l'evidenza delle specifiche motivazioni di esclusione.

Se si dovessero ravvisare delle difformità con quanto inviato per la rottamazione e quanto comunicato dalla società della riscossione, sulla base dei propri riscontri, sarà possibile inoltrare una richiesta di verifica al proprio ufficio territoriale. Sarà possibile precede-

re al pagamento degli importi con la domiciliazione bancaria. Ma, avvisano da Equitalia, che alla fase due ha dedicato una sezione apposita del proprio sito, per il pagamento con domiciliazione nei tempi del 31 luglio 2017 sarà necessario affidare l'incarico alla propria banca entro e non oltre l'11 luglio, questo perché, si legge sul sito, «nel rispetto delle procedure e degli adempimenti previsti dal Sistema Interbancario, sia presentata, alla banca del titolare del conto, almeno 20 giorni prima della scadenza della rata».

Non c'è solo la domiciliazione bancaria, per pagare le rate della rottamazione sarà possibile con il proprio internet banking, agli uffici postali, nei tabaccai aderenti a ITB e tramite i circuiti Sisal e Lottomatica, sul portale Equitalia e con l'app Equi-quick tramite la piattaforma PagoPa e, infine, direttamente agli sportelli.

© Riproduzione riservata

Idillio in Agenzia

E all'Agenzia delle entrate scoppia la pace. Altro che coabitazione forzata in via Cristoforo Colombo (sede principale dell'Agenzia delle entrate) tra il neo direttore dell'Agenzia delle entrate (si è in attesa del via libera della corte dei conti al decreto di nomina) Ernesto Maria Ruffini e dell'uscente Rossella Orlandi, che venerdì il comitato di gestione ha incoronato vice direttrice dell'Agenzia del territorio con delega al catasto. La scelta di affidare la casella numero due della più importante amministra-



Rossella Orlandi ed Ernesto Maria Ruffini

zione finanziaria a chi quella amministrazione l'ha guidata per tre anni (l'incarico è scaduto proprio ieri) è arrivata, fanno sapere dal ministero dell'economia, condivisa con le autorità nazionali responsabili della vigilanza e della convenzione e lo stesso amministratore delegato di Equitalia, nonché direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini.

Il comune accordo sulla scelta del nome della Orlandi nel posto dell'Alemanno (casella che la stessa Orlandi aveva soppresso) era emerso, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, anche durante la riunione del comitato di gestione. Intanto da oggi, come fa notare Pietro Boiano, segretario di Dirstat in una nota a commento dell'avvicendamento delle cariche, Rossella Orlandi risulta in un certo senso vice di se stessa in quanto da oggi fino alla formalizzazione il seggio vacante è in mano al numero due delle Entrate che risulta sempre essere lei. Sulla vicenda ha presentato un'interrogazione urgente al ministero dell'economia Enrico Zanetti (Scelta civica, ScAla) che chiede di conoscere se la nomina sia stata condivisa o se, al contrario, si sia trattato di un caso di autoinvestitura.

Cristina Bartelli

Voucher e web tax, approdo in Senato

Manovra in aula entro domani

DI MICHELE DAMIANI

Norme sui voucher e web tax al rush finale. La discussione in Senato della manovra correttiva (dl 50/2017) avrà inizio al massimo entro domani e, secondo il relatore Giorgio Santini (Pd) contattato da ItaliaOggi «rimarrà uguale a come è stata licenziata dalla Camera, in quanto non ci sono i tempi tecnici per modificarla. In questo periodo, la parola tranquillità in ambito parlamentare è difficile da usare, ma in questo caso la manovra dovrebbe passare senza problemi, in tranquillità appunto, essendo un intervento richiesto e già avallato dall'Unione europea». Sono circa 700 gli emendamenti presentati e scaduti, mentre «daremo importanza ai molti ordini del giorno presentati, per poter agire in futuro in modo da apportare i correttivi necessari», conclude Santini. L'esecutivo apporrà la fiducia sulla manovra, che dovrà essere convertita in legge necessariamente entro il 23 giugno prossimo. I numeri a Palazzo Madama non possono lasciare tranquillo il governo guidato da Paolo Gentiloni, che dovrà ottenere i voti di altri gruppi parlamentari oltre a quelli

del Pd non avendo, come noto, una maggioranza assoluta in questo ramo del Parlamento. Alternativa popolare (Ap), il partito di Angelino Alfano, ministri degli esteri, voterà la fiducia, a quanto risulta ad ItaliaOggi, sia perché soddisfatto di alcuni provvedimenti (come l'intervento sul lavoro occasionale) sia perché una sconfitta del Governo potrebbe aprire una crisi istituzionale. Posizione diametralmente opposta per Mdp-articolo 1. Per i fuoriusciti dal Pd, o verrà ritirato l'emendamento che disciplina il ritorno dei voucher, oppure il gruppo non voterà la fiducia e, dato che come detto la manovra non dovrebbe subire modifiche, la prospettiva del voto contrario appare molto concreta. Per quanto riguarda Forza Italia, secondo Andrea Mandelli vicepresidente della commissione bilancio al Senato, «la manovra per me è indigeribile. Non viene data la possibilità al Senato di svolgere la sua funzione data la fretta; inoltre non possiamo accettare l'estensione dello split payment verso i professionisti. Decideremo a livello di gruppo cosa fare, ma sembra complicato prevedere un voto favorevole». Senza il supporto degli azzurri, la strada per l'esecutivo appare molto stretta.

Il sito riscuoterà la tassa di soggiorno

Milano, Airbnb agente contabile

DI MICHELE DAMIANI

Airbnb riscuoterà direttamente online la tassa di soggiorno per il comune di Milano. La notizia arriva dal sindaco del capoluogo lombardo Giuseppe Sala, intervenuto al convegno dei giovani imprenditori lo scorso 10 giugno a Rapallo. L'annuncio ufficiale dovrebbe essere pubblicato entro la fine di giugno, dato che l'intesa tra il comune e la società è in corso di definizione. Milano diventa quindi il secondo comune italiano, dopo Genova (si veda ItaliaOggi del 9/6/2017), a presentare una convenzione di questo tipo, seguendo i dettami delle nuove imposizioni fiscali sulle locazioni brevi introdotte dalla manovra correttiva (dl 50/2017) che, in settimana, verrà discussa al Senato. L'importo da pagare sarà visibile al momento della prenotazione

e sarà a carico degli affittuari, in quanto per definizione è un'imposta a carico degli ospiti. Ricordiamo che le novità principali introdotte dal disegno di legge in materia di tassa di soggiorno definiscono in capo agli intermediari immobiliari l'obbligo di agire come agenti contabili (mentre per la cedolare secca, dovranno agire da sostituti di imposta) per il pagamento della tassa in questione. La norma è figlia di un emendamento (Fregolent-Bragantini, art. 5-bis), perciò non è ancora legge dello

Stato, in quanto una disposizione del genere non era prevista nella formulazione originale della manovra, pubblicata in Gazzetta Ufficiale lo scorso 24 aprile. Oltre al ruolo di agente contabile, i portali e gli intermediari dovranno rispettare obblighi dichiarativi e contabili, che verranno definiti al momento della firma.

